

## **Valutazione dei corsi di educazione stradale per i conducenti colti ripetutamente in stato di ebbrezza**

**I corsi di educazione stradale per i conducenti fermati ripetutamente in stato di ebbrezza rappresentano un complemento valido delle classiche misure di sicurezza adottate per combattere la guida in stato di ebbrezza. L'effetto favorevole dell'intervento è stato dimostrato. Una valutazione effettuata dalla Dr. Jacqueline Bächli-Biétry ha analizzato il modello di corso dell'upi introdotto nel 1995 in Svizzera.**



### **Situazione e obiettivi**

Una strategia efficace contro la guida in stato di ebbrezza ha bisogno di una misura complementare e sussidiaria per i gruppi altamente a rischio. L'effetto favorevole di questi cosiddetti corsi di educazione stradale è scientificamente provato.

Il corso per i conducenti in stato di ebbrezza recidivi messo a punto nel 1995 dall'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi viene usato dal 1997 da gran parte dei Cantoni svizzeri. Si tratta di un corso in gruppi comprendente sei sedute. Il corso mira a elaborare alternative comportamentali individuali per poter evitare in futuro di mettersi al volante dopo aver bevuto alcolici. I corsi sono tenuti da psicologi appositamente formati. La valutazione dei processi dovrebbe informare sull'impiego del corso nella prassi, la valutazione degli impatti invece sugli effetti su atteggiamento e nozioni dei partecipanti.

### **Modo di procedere**

Per la presente valutazione è stato scelto un procedimento a due livelli: 1) in un'indagine retrospettiva mediante interviste semistandardizzate gli animatori sono stati intervistati

sui corsi e sulla realizzabilità pratica della concezione; 2) mediante questionari è stato realizzato un accompagnamento prospettivo dei corsi nel 2001/2002. Le domande e il metodo di rilevamento si sono appoggiati strettamente al progetto di ricerca dell'Ue ANDREA.

## Risultati

Gli animatori intervistati si sono dichiarati ampiamente soddisfatti della concezione del corso. Su una scala da 1 a 6 nessuno di loro ha assegnato un voto inferiore al 5 (1 = pessimo; 6 = ottimo) alla concezione. Si è rivelato problematico solo il fatto che gli alcolisti non sono sempre stati esclusi sistematicamente dal corso come sarebbe stato previsto dalla concezione del corso.

Il questionario è stato distribuito a un totale di 124 partecipanti, di cui complessivamente un'ampia maggioranza ha giudicato positivamente l'effetto del corso: in tutto l'arco dell'inchiesta, oltre il 90 % ha indicato che grazie al corso in futuro saranno notevolmente più in grado di non guidare dopo aver bevuto. Le risposte a domande più dettagliate sui risultati di quanto appreso hanno confermato tale risultato: i partecipanti riconducono il successo del corso in primo luogo al fatto di aver analizzato le loro abitudini relativamente al consumo di alcolici e di aver sviluppato strategie per risolvere il problema.

*Approvazione degli item riguardanti il successo del corso (valutati come «abbastanza corretto» oppure «del tutto corretto», immediatamente e tre mesi dopo il corso)*

Item sui risultati di quanto appreso durante il corso	Quota «abbastanza corretto» e «del tutto corretto» in % (n = 70)	
	Intervista alla fine del corso	Intervista tre mesi dopo il corso
Nel corso ho imparato ad analizzare in modo approfondito le mie abitudini di bere alcolici.	92	84
Credo che in futuro sarò in grado di non mettermi al volante dopo aver bevuto senza dover rinunciare del tutto ad alcolici.	92	94
Consiglio il corso ad altre persone che sono state fermate due volte al volante in stato di ebbrezza.	92	89
Nel corso ho imparato per quali motivi nel passato ho bevuto alcolici.	46	48
Nel corso ho imparato in quali situazioni nel passato ho bevuto alcolici.	52	66

Rispetto ai metodi didattici, dal punto di vista psicologico è importante che le idee dei partecipanti sui metodi più efficaci collimino con quelle dei moderatori. Dal paragone della valutazione dell'utilità di diversi metodi precedenti e successivi al corso è emerso che dopo il corso i partecipanti hanno maggiormente preferito i metodi psicologicamente utili. I corsisti dunque erano piuttosto dell'opinione che nei corsi bisogna discutere, trattare argomenti personali e trovare autonomamente delle soluzioni.

## Conclusioni

Il corso sviluppato per la Svizzera dall'upi, soddisfa completamente le esigenze poste dalle analisi del progetto Ue ANDREA nei corsi miranti a dimezzare la quota dei recidivi. Dal punto di vista del contenuto sembra fondamentale che vengano insegnate nozioni solide atte a rendere più evidenti i pericoli provenienti dalla guida in stato di ebbrezza. Il cambiamento del comportamento è altresì legato a una adeguata consapevolezza del problema (coscienza dell'errore, analisi dei motivi e delle circostanze personali). Sulla base di questa consapevolezza, il corso dovrebbe offrire un aiuto per stabilire efficaci strategie individuali.

### Fonte

Bächli-Biétry, J. (2003), Evaluation der bfu-Nachschulungskurse für Alkoholauffällige im Rahmen der EU-Studie ANDREA. Report upi no 52, Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi, Berna (con un riassunto in italiano)

### Impressum

upi, Laupenstrasse 11,  
CH-3008 Berna  
Tel. 031 390 22 22  
Fax 031 390 22 30  
www.upi.ch

Responsabili:  
Stefan Siegrist  
Tel. 031 390 22 15  
s.siegrist@bfu.ch

Markus Hubacher  
Tel. 031 390 22 60  
m.hubacher@bfu.ch

© Riproduzione gradita  
con indicazione  
della fonte.